



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n. 6426 del 13/05/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. A INDIRIZZO SIA

(SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI)

ANNO SCOLASTICO

2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. NASCA ANGELO

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Lingua e Letteratura italiana
- Storia
- Diritto
- Economia politica
- Inglese
- Religione
- Matematica
- Scienze Motorie
- Economia aziendale
- Informatica
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
- Relazione Tutor Orientatore

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

c) Schede e documenti con dati sensibili

1.Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città, che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così nel territorio l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo Turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F.Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente, tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato nel tempo di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

Il corso "Programmatori", oggi ha assunto la nuova definizione di SIA, Sistemi Informativi Aziendali, invece non è più attivo il corso di Economo Dietista in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Nell'ultimo quinquennio sono stati attivati, nell'ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L'Istituto è scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l'Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L'utenza

L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi proviene da un contesto socio-economico

medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

2.Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Gli indirizzi del settore economico in generale fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technologies – ICT).

Il Diplomato in “Sistemi Informativi Aziendali” ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economico sociale e integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nello specifico l'indirizzo “Sistemi informativi aziendali” sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ✓ gestire adempimenti di natura fiscale;
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ svolgere attività di marketing;

- ✓ collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistemi Informativi Aziendali" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - ✓ le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - ✓ i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - ✓ i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata

- d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

3.Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

La trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra- disciplinari.

Obiettivi trasversali:

1. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro.
3. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
4. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
5. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
6. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
7. Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento.
8. Educare alla libertà e alla legalità.
9. Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà.

4.Quadro Orario Indirizzo: Sistemi Informativi Aziendali(Triennio)

DISCIPLINE	1°Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Spagnolo	3	3	3	0	0
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	0	0	3	3	3
Economia Politica	0	0	3	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Geografia	3	3	0	0	0
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	2	0	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	0	2	0	0	0
Diritto ed Economia	2	2	0	0	0
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

5.Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof.ssa Di Stefano Chiara

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Palmeri Vitalba	Lingua e letteratura italiana	NO	Sì	Sì
Palmeri Vitalba	Storia	NO	Sì	Sì
Polizzi Vincenza	Economia politica	Sì	Sì	Sì
Polizzi Vincenza	Diritto	Sì	Sì	Sì
Pillitteri Francesco	Informatica	NO	NO	Sì
Sapienza Giovanna	Inglese	SI	NO	Sì
Di Stefano Chiara	Lab. Informatica Gest.	NO	Sì	Sì
Ruvolo Michele	Economia Aziendale	No	SI	Sì
Grimaldi Mario	Matematica	No	SI	Sì
Corrao Vita	Scienze Motorie e Sportive	Sì	Sì	Sì
Caruso Rosaria Maria	Religione	Sì	Sì	Sì

6.Elenco alunni

N.°	Cognome	Nome
1.	*****	*****
2.	*****	*****
3.	*****	*****
4.	*****	*****
5.	*****	*****
6.	*****	*****
7.	*****	*****
8.	*****	*****
9.	*****	*****
10.	*****	*****
11.	*****	*****
12.	*****	*****
13.	*****	*****
14.	*****	*****

7. Fisionomia della classe

La classe 5A S.I.A. è composta da quattordici alunni di cui otto maschi e sette femmine. Tutti gli alunni provengono dalla 4A S.I.A. dell'Istituto tranne per un'alunna ripetente.

Per quanto riguarda l'andamento didattico-disciplinare, nel corso del triennio, si è riscontrata una graduale, anche se lenta crescita, un miglioramento nelle prestazioni e un maggior interesse e desiderio di incrementare il proprio bagaglio culturale. In merito al quinto anno, nel corso del primo quadrimestre, il gruppo classe ha mostrato un rendimento prevalentemente sufficiente; infatti dalle verifiche ed esercitazioni si è constatato che gran parte degli studenti ha cercato di colmare le proprie lacune. In relazione alla preparazione culturale, al grado di assimilazione e d'interiorizzazione dei concetti basilari delle varie discipline, alla capacità di concettualizzazione e di logica, al metodo di studio e alle capacità espressive, la classe ad oggi appare eterogenea. Emergono differenti capacità logico-critiche e diversi livelli per ciò che concerne le abilità espressive, le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione dei contenuti, nonché un vario possesso di abilità operative e applicative. È possibile individuare 3 fasce di livello: un gruppo di alunni si è distinto per motivazione, curiosità e partecipazione; un altro si è

mantenuto su livelli pienamente sufficienti di preparazione, anche se ha partecipato in modo non sempre costante alle attività e al dialogo in classe; qualche alunno invece ha mostrato difficoltà espressive, operative e applicative in parte dovute sia a lacune pregresse nelle abilità di base, sia ad un metodo di studio ancora non del tutto adeguato e discontinuo.

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha avuto un atteggiamento prevalentemente corretto e controllato, improntato al rispetto delle regole e alla corretta partecipazione al dialogo educativo. La frequenza scolastica invece non è stata assidua per alcuni studenti che hanno effettuato un numero significativo di ritardi, uscite anticipate e assenze.

In vista dell' Esame di Stato, che richiede la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale, è necessario sottolineare che nella classe alcuni studenti padroneggiano i linguaggi specifici delle varie discipline e riescono a collegare in modo interessante i loro contenuti; altri invece, continuano ad avere conoscenze settoriali e si muovono con minore sicurezza tra i vari ambiti culturali, rivelando una visione d'insieme meno ampia e strutturata.

Sotto il profilo relazionale la classe presenta un livello di socializzazione soddisfacente, seppur è possibile individuare dei micro-gruppi.

Si segnala inoltre la presenza di un alunno di origine marocchina per il quale è stato predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato). L'alunno comprende la lingua italiana ma presenta alcune difficoltà nell'esposizione orale, scritta e nella comprensione di specifici termini. Pertanto, si avvale dell'uso di strumenti compensativi previsti dal piano.

8.Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie non è stato costante, ma comunque improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. È necessario comunque segnalare che durante gli incontri scuola-famiglia, programmati nel corso del quinto anno, non è stata presente la totalità dei genitori.

9.Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e

tutoraggio durante i lavori di gruppo. Il supporto dei compagni di classe, in collaborazione con il docente, ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di classe

Sono stati sviluppati da parte di tutti i Docenti gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico-educativo e formativo. Il ritorno alla didattica in presenza, superata ormai la situazione epidemiologica, ha permesso sia agli studenti che ai docenti, un riallineamento con la normalità organizzativo-didattica della scuola in generale.

Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i Docenti, gli studenti sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico, ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà.

Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale a cui il titolo di studio dà accesso.

Pertanto le prove scritte, le esercitazioni di laboratorio e la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti.

Per quanto riguarda le strategie didattiche applicate, i Docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze, accanto alle lezioni frontali, si sono avvalsi di diverse metodologie quali, il cooperative learning, il problem solving, la flipped classroom, la didattica laboratoriale e il peer to peer.

Alla fine del primo quadrimestre, come da delibera collegiale, il Consiglio di classe ha osservato una pausa didattica di due settimane per consentire agli alunni di colmare le carenze registrate nella prima parte dell'anno scolastico e comunque le attività a sostegno degli apprendimenti sono state svolte durante l'intero anno. Alcuni alunni hanno avuto la possibilità di usufruire di percorsi di Mentoring diurni (progetti PNRR) per quanto riguarda l'Inglese.

I docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato maggiori carenze e difficoltà, e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione. Sono

state utilizzate le applicazioni di G-Suite (Classroom, Meet e Moduli), le funzioni del Registro elettronico ed un gruppo WhatsApp per le comunicazioni urgenti.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi</p> <p><u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni.</p> <p><u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving.</p> <p>Metodologia per la didattica a distanza Videolezioni con Meet di Google, chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica, chiamate vocali</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM</p> <p>Strumenti per la Didattica a Distanza Piattaforma Classroom, Google Meet, Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnante, visione di slide e video su youtube.</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno</p> <p>Crediti formativi Ottimo(9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto(7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità</p> <p>Verifica Verifiche orali, scritte e strutturate.</p>	<p>Conoscenze Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione.</p> <p>Competenze Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti.</p>

11.Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti.
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni.
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità.
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni.
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, per sollecitare l’espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell’impresa anche in una prospettiva europea.

- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista degli Esami di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
SCHEDA PROGETTO CLASSE 5° A SIA
ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

TITOLO PROGETTO	EDUCAZIONE FINANZIARIA: OGGI PER IL TUO DOMANI	
ORE PREVISTE ALMENO 33 ORE	33	
CLASSE E INDIRIZZO	5° A SIA	
DOCENTE COORDINATORE PROGETTO	Prof.ssa Vincenza Polizzi	
RIPARTIZIONE DELLE ORE PER DISCIPLINA	Discipline	Argomenti
	Religione	Il valore del denaro nella società capitalistica e nei paesi in via di sviluppo
	Italiano e Storia	Amministrare bene le proprie finanze. Casi di truffe online. Truffe e sbagliati investimenti: lettura di articoli di cronaca e argomentazione.
	Diritto	Azioni. Obbligazioni. Titoli del debito pubblico
	Economia Politica	La moneta. Il credito e le banche. Risparmio ed investimento. Il mercato finanziario.
	Economia Aziendale	La banca. Le funzioni della banca . Pianificazione e risparmio. Strumenti di pagamento . Strumenti di pagamento elettronici .
	Matematica	Il ruolo della intelligenza artificiale per l'analisi delle risorse finanziarie
	Informatica	Crittografia
	Inglese	Ethical banking
	Scienze Motorie	Cittadinanza digitale. Libertà di espressione e fake news
NUCLEI CONCETTUALI	1. LA COSTITUZIONE 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3. CITTADINANZA DIGITALE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali,	
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	BANCHE ,UFFICI POSTALI, AGENZIE DI ASSICURAZIONE, PROMOTORI FINANZIARI.	

METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale. Lezione partecipata. Cooperative learning. Peer to peer. Mappe concettuali. Utilizzo di LIM/ video/ slides/ Realizzazione di un prodotto finale Stage. Visite didattiche. Incontri con enti ed associazioni.
ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE	69
PRODOTTO FINALE	Documentare in formato digitale (word, power-point, video, blog, etc.), le varie fasi del progetto..

Prodotti finali

☐ Power Point e video sulle diverse tematiche affrontate durante l'anno scolastico.

12. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le seguenti attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunte nella tabella.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO 5A SIA

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	IT C.A. Dalla Chiesa - O.P.Na.Fo.S. - ANFOS UNIPA	Corso di formazione in modalità FAD: Studio delle norme relative al tema della sicurezza e la valutazione dei diversi rischi aziendali. Orientamento universitario Convegni	Competenze EQF: LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato LIVELLO2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia LIVELLO3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti

In merito alle attività di Orientamento, la classe ha avuto assegnato come docente orientatore, la prof.ssa Maria Anna Pendino, la quale seguirà gli alunni nella realizzazione del Capolavoro inserito nella piattaforma UNICA. Il Cdc ha svolto le ore previste per la didattica per l'Orientamento.

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Conoscere la formazione superiore e universitaria	ATTIVITA' ELENCALE SIA NELLO SCHEMA PRECEDENTE CHE NEL PROSPETTO CHE SEGUE.
Lavorare sulle capacità comunicative	VISIONE DEI FILM E DEGLI SPETTACOLI TEATRALI INDICATI NEL PROSPETTO DELLE ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI
Conoscere il mondo del lavoro/ Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	VISITE PRESSO AZIENDE DEL TERRITORIO E INCONTRO CON FUNZIONARI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI PALERMO (attività elencate nel prospetto precedente)
Formazione linguistica	PARTECIPAZIONE ALLO SPETTACOLO TEATRALE "DR. JEKILL AND MR. HYDE" IN LINGUA INGLESE PRESSO IL TEATRO GOLDEN DI PALERMO
Lavorare su se stessi e sulla Motivazione	PRODUZIONE DI UN ELABORATO DIGITALE SUL MERCATO FINANZIARIO: OGGI PER IL TUO DOMANI. L'OBIETTIVO è QUELLO DI INCORAGIARE L'INIZIATIVA
Conoscere il territorio	VISITA GUIDATA A PALERMO: LA PRESENZA DEI FLORIO, ATTIVITA' DIDATTICA IN MERITO AL PRENDERE COSCIENZA DEL NOSTRO PASSATO STORICO

13. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

Nel corso del triennio la partecipazione a varie iniziative ha contribuito ad ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, seppure nella complessità della situazione dettata dall'emergenza sanitaria, soprattutto in riferimento al terzo anno.

Di seguito le attività svolte nel corso del quinto anno:

- 12 Novembre 2024. Partecipazione alla XXII Edizione di Orienta Sicilia, Fiera per l'Orientamento Scolastico Universitario e Professionale a Palermo.
- 25 Novembre 2024. Convegno "Non tacere, rompiamo il silenzio, una rete umana al tuo fianco"
- 5 Dicembre 2024. Percorso pedonale a Palermo con guida esperta: la presenza dei Florio.
- 9 Dicembre 2024. Visione del film "Il Ragazzo dai pantaloni rosa" presso il Cinema Empire di Partinico.

- 10 Dicembre 2024. Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese: “Dr. Jekyll and Mr. Hyde” presso il teatro Golden a Palermo.
- 16 Gennaio 2025. Visione dello spettacolo del Circo sull’Acqua da parte del Cirque D’Europe a Palermo presso il Centro Commerciale Forum.
- 20 Gennaio 2025. Visione del film “L’abbaglio” presso il Cinema Empire di Partinico. Successiva discussione con gli attori Salvo Ficarra, Valentino Picone e il regista Roberto Andò.
- 13 Febbraio 2025. Attività di orientamento. Incontro in auditorium con i referenti della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e forestali dell’Università degli studi di Palermo.
- 13 febbraio 2025 incontro referente dell’Istituto europeo di design.
- Welcome Week plus Unipa, partecipazione alla welcome week e ai laboratori pomeridiani per svolgere parte del percorso welcome week plus composto da 15 ore totali, valido ai fini dell’orientamento e del PCTO (18/02-29/04-30/04).
- 17 Marzo 2025. In occasione della Giornata dell’Unità nazionale, della Costituzione, dell’Inno e della Bandiera, gli alunni , assisteranno all’evento “Primo incontro con la Costituzione, organizzato dall’Associazione INIKON con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Comunale nell’Aula Consiliare del Comune di Partinico.
- 11 Aprile 2025. Visione del film “Le Assaggiatrici” presso il Cinema Empire di Partinico.
- 11 Aprile 2025. Attività di orientamento. Incontro con l’Associazione Westart.
- 15 Aprile 2025. Attività di orientamento. Attività di Infoday Erasmus+ condotto da esperti della fmts group.
- 6 Maggio 2025 parteciperanno al progetto “Fisco e scuola per seminare legalità” in partenariato con l’Agenzia delle Entrate presso l’Aula Immersiva.
- 7 Maggio 2025. Attività di orientamento. Incontro in auditorium di orientamento al lavoro organizzato in collaborazione con il Centro per l’impiego di Partinico.
- Gli alunni, nel corso di questo triennio, hanno collaborato attivamente nei giorni dell’Open Day della scuola per la preparazione e svolgimento dei laboratori di continuità di Economia Aziendale e di Informatica al fine di promuovere le offerte formative della scuola e di orientare gli studenti della scuola secondaria di primo grado.
- 13 Maggio 2025. Attività di Orientamento con esperti della fmts group che presenteranno una mobilità Erasmus+ rivolta agli studenti diplomati.

- Lavori e incontri relativi ai PCTO (come documentato nel paragrafo12).
- Lavori e incontri relativi ai percorsi di Educazione civica.

14. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Simulazioni I prova

Prima simulata il 12 Dicembre 2024. Seconda simulata il 3 Aprile 2025.

Simulazioni II prova

Prima simulata il 4 Aprile 2025. Seconda simulata verrà svolta il 23 Maggio 2025.

Svolgimento Prove INVALSI

Italiano: 4 Marzo 2025.

Matematica; 6 Marzo 2025.

Inglese: 7 Marzo 2025.

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Preparazione delle tracce della **prima prova** scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'italiano nel quinto anno riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle Linee guida per l'istruzione tecnica e professionale sia dalle Indicazioni nazionali per i licei. Per la lingua, si tratta di padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti", ovvero per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi". Quanto alla lingua si tratta di:

- ✓ rafforzare le competenze di base, come la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato per uno studente al termine del suo percorso di studi (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).
- ✓ occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato ed al taglio del discorso con cui esso viene presentato, più che l'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri incerta misura "misti").

Tipologie di prove e numero di tracce

Sono previste tre tipologie di prova. Due di queste, la A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) e la B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) sono di tipo strutturato, cioè si compongono di una prima parte di analisi e comprensione (anche interpretativa) del testo e una seconda parte di produzione libera (riflessione e commento) a partire dalle tematiche sollevate nel testo proposto. Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del d.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A,

tre per la tipologia B e due per la C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

La preparazione alla **seconda prova** dell'esame di Stato si è svolta attraverso le seguenti attività:

- ✓ Studio e interpretazione dei sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi.
- ✓ Redazione di bilanci aziendali con dati a scelta, secondo gli schemi contabili previsti dal Codice Civile.
- ✓ Rielaborazione e analisi di bilancio per indici, al fine di valutare la redditività, la solidità finanziaria e l'equilibrio patrimoniale delle aziende.
- ✓ Analisi della normativa fiscale applicata alle società di capitali e individuazione delle differenze fra normativa civilistica e fiscale.
- ✓ Determinazione delle scelte di pianificazione strategica e studio delle politiche di mercato e piani di marketing.
- ✓ Simulazioni della prova d'esame.

Preparazione di un elaborato (cartaceo o digitale) sulle attività di PCTO svolte durante il triennio.

Preparazione di una presentazione multimediale o in formato cartaceo in merito al percorso di Educazione civica del quinto anno.

15. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
*****	*****	9	9	18
*****	*****	9	9	18
*****	*****	10	11	21
*****	*****	10	11	21
*****	*****	10	10	20
*****	*****	10	12	22
*****	*****	9	9	18
*****	*****	10	10	20
*****	*****	9	9	18
*****	*****	11	10	21
*****	*****	9	9	18
*****	*****	9	11	20
*****	*****	8	9	17
*****	*****	9	10	19

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico e art 11 dell'o.m. n.67 del 31/03/2025)

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti

criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)	0,00
Accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10
Adeguate (assenze annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20

Interesse e Impegno

Sufficiente	0,05
Discreto/Buono	0,10
Distinto/Ottimo	0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Sufficiente	0,05
Discreto/Buono	0,10
Distinto/Ottimo	0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative:	>2	0,20
(progetti ampliamento offerta formativa)	≤2	0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente:	0,20
Particolari competenze ed esperienze culturali:	0,20
(Concorsi, premi ecc.)	

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza :	0,20
---	------

(Volontariato, donatore regolare, ecc.)

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi di cui sopra è pari o superiore a 0.50. Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
- nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe
- In tutte le classi, nel caso in cui gli alunni abbiano un voto di condotta inferiore a 9.

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità • La frequenza scolastica è costante e puntuale
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità • La frequenza scolastica è costante e puntuale
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo • La frequenza scolastica è costante
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali • La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è compreso tra 15 e 20 <i>e/o</i> il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è compreso tra 150 e 200)
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali • La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è > 20 <i>e/o</i> il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è > 200)
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali • La frequenza scolastica è saltuaria

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

16. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2025		
Indicatori generali Ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia	5

	disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcun punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive. Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguati i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3

	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO

MATERIA: _____ Commissione n. _____

Candidato _____ Classe _____

<i>Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi</i>			
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Livelli di valutazione	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	1. —» nulla 2. —» scarsa 3. —» parziale 4. —» sufficiente 5. —» buona/ottima	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	1. —» nulla 2. —» scarsa 3. —» insufficiente 4. —» mediocre 5. —» sufficiente 6. —» discreta 7. —» buona/ottima	6	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1. —» nulla 2. —» scarsa 3. —» mediocre 4. —» sufficiente 5. —» discreta 6. —» buona 7. —» ottima	6	
Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	1. —» nulla 2. —» scarsa 3. —» parziale 4. —» sufficiente 5. —» buona/ottima	4	

Punteggio ____/20

I.T. C.A. DALLA CHIESA PARTINICO (PA)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA ALLIEVI CON P.E.I. /P.D.P.

**TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) ANNO SCOLASTICO
2024/2025**

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuali 	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20 - 19
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18 - 17
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 16- 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 14 – 13
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 12 - 11
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 10 – 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato.	☐ 20 - 19
	Lessico appropriato.	☐ 18 - 17
	Lessico adeguato.	☐ 16 - 15
	Lessico complessivamente adeguato.	☐ 14 – 13
	Lessico generico.	☐ 12 – 11
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio.	☐ 10 – 9
	Lessico gravemente inadeguato.	☐ 8
Indicatore 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti Espressione di giudizi critiche valutazioni personali 	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20 - 19
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18 - 17
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 16 - 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 14 - 13
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 12-11
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 10 - 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale	/60	

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	□ 15 - 14
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	□ 13 - 12
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	□ 11 - 10
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	□ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	□ 8
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	□ 7
	Non rispetta alcun vincolo	□ 6
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	□ 15 - 14
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	□ 13 - 12
	Comprensione e analisi corrette e complete	□ 11- 10
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	□ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	□ 8
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	□ 7
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	□ 6
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	□ 10- 9
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	□ 8 – 7
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	□ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	□ 5
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	□ 4
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuali 	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20 - 19
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18 - 17
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 16 - 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 14 - 13
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 12 - 11
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 10 - 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato.	☐ 20 - 19
	Lessico appropriato.	☐ 18 - 17
	Lessico adeguato.	☐ 16 - 15
	Lessico complessivamente adeguato.	☐ 14 - 13
	Lessico generico.	☐ 12 - 11
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio.	☐ 10 - 9
	Lessico gravemente inadeguato.	☐ 8
Indicatore 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20 - 19
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18 - 17
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 16 - 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 14 - 13
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 12 - 11
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 10 - 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale	/60	

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15 - 14
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13 - 12
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11 - 10
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 8
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 6
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15 - 14
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13 - 12
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11 - 10
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 7
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 6
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10 - 9
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8 - 7
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 5
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 4
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuali 	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20 - 19
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18 - 17
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 16 - 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 14 - 13
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 12 - 11
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 10 - 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20 - 19
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18 - 17
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 16 - 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 14 - 13
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 12 - 11
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 10 - 9
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 8
Indicatore 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20 - 19
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18 - 17
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 16 - 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 14 - 13
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 12 - 11
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 10 - 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale	/60	

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15 – 14
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	☐ 13 – 12
	Testo pertinente rispetto alla traccia; e parafrasi appropriati	☐ 11 – 10
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 8
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 7
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 6
Gruppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15 – 14
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13- 12
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11 – 10
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 7
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 6
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10 - 9
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8 - 7
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 5
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 4
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO
per allievi con P.E.I./P.D.P.

MATERIA: _____ Commissione n. _____

Candidato _____ Classe _____

<i>Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi</i>			
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Livelli di valutazione	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi, con riferimento agli obiettivi personalizzati o semplificati definiti nel PEI/PDP.	1. —» nulla 2. —» scarsa 3. —» parziale 4. —» sufficiente 5. —» buona/ottima	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi personalizzati della prova, con particolare riferimento alla comprensione di casi/situazioni e alle scelte metodologiche adattate alle potenzialità individuali.	1. —» nulla 2. —» scarsa 3. —» insufficiente 4. —» mediocre 5. —» sufficiente 6. —» discreta 7. —» buona/ottima	6	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici/tecnico grafici prodotti, tenendo conto delle semplificazioni o adattamenti previsti.	1. —» nulla 2. —> scarsa 3. —» mediocre 4. —» sufficiente 5. —» discreta 6. —» buona 7. —> ottima	6	
Capacità di argomentare e collegare le informazioni , utilizzando i linguaggi tecnici specifici e adattati in modo chiaro e comprensibile, con attenzione agli obiettivi individualizzati.	1. —» nulla 2. —> scarsa 3. —> parziale 4. —» sufficiente 5. —» buona/ottima	4	

Punteggio ____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI VALUTAZIONE	DI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza		Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
		Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
		Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
		Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione		Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
		Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
		Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
		Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità		Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
		Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
		Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
		Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: autonomia professionalità sicurezza		Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure		

		relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale per allievi con P.E.I. / P.D.P.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

17. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 20 Maggio 2025.

18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie

- Lingua e Letteratura italiana
- Storia
- Diritto
- Economia politica
- Inglese
- Religione
- Matematica
- Scienze Motorie
- Economia aziendale
- Informatica
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
- Relazione del Tutor Orientatore

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

c) Schede e documenti con dati sensibili

- PDP allegato in busta chiusa

SCHEDE SINTETICHE DELLE SINGOLE MATERIE
CLASS E V A SIA

ANNO SCOLASTICO

2024/2025

<p>Decadentismo. Simbolismo ed Estetismo</p>	<p>Definizione di Decadentismo in relazione alla realtà storico-culturale di fine Ottocento e inizio Novecento. La visione del mondo decadente. Radici filosofiche: Nietzsche, Bergson e Freud. La poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente. Confronto tra Decadentismo e Naturalismo.</p> <p>Il simbolismo e C. Baudelaire.</p> <p>La narrativa: Estetismo. Cenni al romanzo di Oscar Wilde: Il ritratto di Dorian Gray.</p>	<p>Spunto iniziale Il mutamento del ruolo dell'artista nel mondo moderno</p> <p>Connessione con Storia La società di massa di inizio Novecento, la politica imperialista e il colonialismo.</p>
<p>Giovanni Pascoli</p>	<p>La vita, le opere, il pensiero e la poetica, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino", la poetica simbolista, i temi della poesia pascoliana e l'innovazione stilistica. Intreccio tra la biografia dell'autore con i fattori storici e sociali dell'epoca (ideologia socialista, politica imperialistica dell'Italia di fine secolo).</p> <p>Poetica del Fanciullino. Lettura e analisi: L'eterno fanciullo che è in noi.</p> <p>Commento relativo all'orazione: La grande proletaria si è mossa.</p> <p>Da Myrica: X Agosto.</p>	<p>Spunto iniziale La poesia simbolista.</p> <p>Connessione con Storia L'età giolittiana. La conquista della Libia.</p>
<p>Gabriele D'Annunzio</p>	<p>La vita, le opere, il pensiero e la poetica, il poeta-soldato, l'esteta e il superuomo, il panismo dannunziano. I romanzi distinti per fasi (tematiche principali).</p> <p>Il Piacere: "Il ritratto dell'Esteta" (Parte 1, cap. II). Laudi: articolazione dell'opera e tematiche principali.</p>	<p>Spunto iniziale L'estetismo e la sua crisi; D'Annunzio, Nietzsche e il superuomo.</p> <p>Connessione con la Storia Il Nazionalismo e l'Imperialismo La prima guerra mondiale La questione fiumana</p>

	Alcyone: “La pioggia nel pineto”.	L'avvento del fascismo
La narrativa della “crisi”	Il contesto storico, le peculiarità della narrativa della crisi, il disagio esistenziale, i presupposti filosofici e scientifici, la nascita del romanzo moderno.	Spunto iniziale La crisi del concetto di realtà e il disagio esistenziale Connessione con la Storia La prima guerra mondiale
Italo Svevo	La vita, il pensiero, la formazione culturale e i presupposti scientifici e letterari, la visione del mondo, l'inettitudine. Il romanzo: La coscienza di Zeno <i>La coscienza di Zeno: La prefazione, il Preambolo e la Conclusione.</i>	Spunto iniziale Il disagio esistenziale. L'inettitudine. Connessione con la Storia La prima guerra mondiale. Nazionalismo. Imperialismo.
Luigi Pirandello	La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi fondamentali: la “vita” e la “forma”, la frantumazione dell'io, il relativismo conoscitivo e sociale, l'umorismo, il “sentimento del contrario”. Il rapporto tra l'autore e il Fascismo. Saggio L'umorismo : lettura di passi selezionati. Dalle Novelle per un anno : Il treno ha fischiato. La patente. Il fu Mattia Pascal : la costruzione della nuova identità e la sua crisi. Lettura e comprensione: Premessa (cap. I).	Spunto iniziale Il relativismo conoscitivo; il contrasto tra la vita e la forma Connessione con la storia L'Italia tra le due guerre. Il Fascismo. La crisi del 1929 e il New Deal . La Germania tra le due guerre. Il Nazismo e lo Stalinismo.

	<p>Altri romanzi: L'esclusa, Uno nessuno centomila.</p> <p>Maschere nude: definizione. Il metateatro: "Sei personaggi in cerca d'autore".</p>	
<p><i>(In fase di svolgimento)</i></p> <p>La produzione poetica tra le due guerre: l'Ermetismo.</p> <p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>Salvatore Quasimodo</p>	<p>Definizione di Ermetismo e peculiarità tematiche e stilistiche.</p> <p>Cenni sull'autore e sulla sua poetica.</p> <p>Da <i>L'Allegria</i>: Veglia, San Martino del Carso, Mattina.</p> <p>Cenni sull'autore. Da <i>Acque e terre</i>: Ed è subito sera.</p>	<p>Spunto iniziale</p> <p>L'esperienza drammatica della guerra e la sofferenza universale dell'umanità.</p> <p>Connessione con la Storia</p> <p>Il Fascismo. La dittatura nazista. I piani imperialistici di Hitler La seconda Guerra Mondiale.</p>

<i>Il Neorealismo in Italia</i>	Cenni sulle peculiarità della poesia neorealista, le specificità del Neorealismo sul piano storico e culturale.	Spunto iniziale L'annullamento della dignità umana nei lager nazisti
<i>Primo Levi</i>	Cenni sulla vita, l'esperienza nel lager. Romanzo: Se questo è un uomo. Lettura e analisi della poesia introduttiva del romanzo: Considerate se questo è un uomo.	Connessione con la Storia La seconda guerra mondiale. La Resistenza. Il dopoguerra.
SCRITTURA	Le tre tipologie di scrittura della prima prova dell'Esame di Stato (A, B e C)	

Partinico 06/05/2025

La Docente
Vitalba Palmeri

SCHEDA SINTETICA	STORIA
ANNO SCOLASTICO	2024/2025
CLASSE	V A SIA
DOCENTE	PALMERI VITALBA
LIBRO DI TESTO	STORIA E' - VOL. 3 - F. BERTINI - MONDADORI EDUCATION

Argomenti	Contenuti	Connessioni
LA SITUAZIONE DELL'ITALIA POST-UNITARIA	Le problematiche socio-politiche e culturali dell'Italia dopo l'unità del 1861.	Il Positivismo, il progresso e la rivoluzione sociale ed economica.
LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE	La seconda rivoluzione industriale e i suoi caratteri, la "Grande depressione" e la riorganizzazione del capitalismo industriale, il proletariato industriale e il pensiero socialista, la questione sociale e la Prima e la Seconda internazionale. Le ideologie politiche a confronto: liberalismo, socialismo e comunismo.	Connessioni con l'Italiano: Il Naturalismo e il Verismo. G. Verga. G. Pascoli.
L'INIZIO DEL XX SECOLO	Le trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali, la " Belle Epoque ", la società europea agli inizi del XX secolo, partiti di massa e nazionalismi, l' Italia giolittiana , il fenomeno migratorio e la "questione meridionale", politica estera e società.	
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	La genesi del conflitto mondiale, l'Europa alla vigilia del conflitto, l'inizio e le varie fasi della guerra, il dibattito italiano tra neutralisti ed interventisti, guerra di trincea e guerra sottomarina, il 1917; anno cruciale, la nuova Europa dei trattati di pace, bilancio politico, umano e sociale.	Connessioni con l'Italiano: - G. D'Annunzio - I. Svevo - G. Ungaretti

LO STALINISMO	Quadro generale del regime totalitario di Stalin (cenni).	
(in fase di svolgimento) LA SECONDA GUERRA MONDIALE LA RESISTENZA IN ITALIA E LA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA	<p>La genesi del conflitto mondiale, l'Europa alla vigilia del conflitto, l'inizio e le varie fasi della guerra, la "guerra-lampo", l'invasione dell'URSS e l'intervento americano, la crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati, il bilancio politico, umano e sociale.</p> <p>L' Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione. La proclamazione della Repubblica e l'emanazione della Costituzione.</p>	<p>Connessioni con l'Italiano:</p> <p>- G. Ungaretti - P. Levi</p>

Partinico, 06/05/2025

La DOCENTE
Vitalba Palmeri

SCHEDA CONSUNTIVA	DIRITTO
ANNO SCOLASTICO	2024/2025
CLASSE	V A SIA
DOCENTE	VINCENZA POLIZZI
LIBRO DI TESTO	Diritto 5°anno di G.Zagrebelsky,G.Oberto,G. Stalla,C.Trucco Ed: Le Monnier Scuola. VOL. U

Argomenti	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Forme di Stato. Forme di governo. • Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità. • Caratteri e vicende dello Stato italiano durante il periodo fascista. • La nascita della Costituzione. • La struttura della Costituzione. • I principi fondamentali della Costituzione. • I principi della forma di Governo. • Democrazia rappresentativa e diretta. • Sistema Parlamentare • Il diritto di voto. • I sistemi elettorali • Il sistema elettorale in Italia. • Il Parlamento. • Il Governo. 	<p>Lo Stato Il concetto di Stato Il popolo e la cittadinanza Il territorio L'organizzazione politica Le forme di Stato</p> <p>Origine, caratteri e struttura della Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della Costituzione. • La struttura Costituzione. <p>I principi fondamentali della Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Democrazia • Libertà • Giustizia • Uguaglianza <p>I principi della forma di governo La democrazia:sovrani�� popolare e democrazia competitiva. La libert�� e I doveri dei cittadini. L'uguaglianza dei cittadini. La giustizia . L' internazionalismo.</p> <p>Il Parlamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bicameralismo • Le norme elettorali per il Parlamento • La legislatura • Le immunit�� parlamentari • L'organizzazione interna • La legislazione ordinaria e costituzionale <p>Il Governo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Composizione e formazione del Governo

<ul style="list-style-type: none"> • I giudici e la funzione giurisdizionale. • Il Presidente della Repubblica. • Struttura e funzione della Corte Costituzionale. • . 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di fiducia • Le crisi di Governo • Struttura e i poteri del Governo • Decreti - legge e decreti – legislativi • I poteri regolamentari <p>I Giudici e la funzione giurisdizionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • I giudici e la giurisdizione • Magistrature ordinarie e speciali • Indipendenza del CSM e della magistratura, l'indipendenza dei giudici • Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio. <p>Il Presidente della Repubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo del Presidente • Elezione, carica e supplenza • I poteri e le responsabilità • I Decreti del Presidente della Repubblica <p>La Corte Costituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La giustizia costituzionale in generale. • Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale • Giudizio sulla costituzionalità delle leggi. • I procedimenti, le decisioni. • Il referendum abrogativo
<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia e decentramento 	<ul style="list-style-type: none"> • Art.5 Cost. Titolo V della Costituzione
<ul style="list-style-type: none"> • Gli enti locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Regioni, Province, Comuni

EDUCAZIONE CIVICA – DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

PRIMO QUADRIMESTRE Azioni. Obbligazioni. Titoli del debito pubblico	SECONDO QUADRIMESTRE La moneta. Il credito e le banche. Risparmio ed investimento. Il mercato finanziario. Simulazione di investimenti
---	--

Docente
Prof.ssa Vincenza Polizzi

SCHEDA CONSUNTIVA	ECONOMIA POLITICA
ANNO SCOLASTICO	2024/2025
CLASSE	V A SIA
DOCENTE	VINCENZA POLIZZI
LIBRO DI TESTO	ECONOMIA, STATO E SISTEMA TRIBUTARIO MARIA RITA CATTANI, FLAVIA ZACCARINI Ed: PARAMOND VOL. U
Argomenti	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> Lo stato e l'attività finanziaria pubblica. I bisogni e servizi pubblici Finanza neutrale, congiunturale e funzionale. Aumento tendenziale delle spese pubbliche. Nascita, sviluppo e crisi dello Stato sociale Nozione e classificazione delle spese pubbliche. Nozione e classificazione delle entrate pubbliche. Prezzi privati e pubblici. Imposte, tasse e contributi. Elementi essenziali dell'imposta, classificazioni, 	<p>L'attività finanziaria</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli enti pubblici e l'attività finanziaria I bisogni e i servizi pubblici La politica finanziaria L'attività finanziaria e i suoi obiettivi <p>Le spese pubbliche</p> <ul style="list-style-type: none"> Nozione di spesa pubblica Classificazione delle spese pubbliche Gli effetti della spesa pubblica <p>Le entrate pubbliche</p> <ul style="list-style-type: none"> Le entrate pubbliche :nozione e classificazione. Le entrate originarie. Le entrate derivate: i tributi. La tassa Classificazione e riscossione delle tasse Il contributo L'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio Il controllo del bilancio. Il bilancio pluriennale. La tesoreria dello Stato. Il rendiconto generale dello Stato <p>Le imposte: elementi e classificazione Gli elementi dell'imposta</p> <ul style="list-style-type: none"> Le imposte dirette Le imposte indirette, le imposte personali e reali Imposte generali e speciali Imposte proporzionali e progressive Forme di progressività Effetti regressivi delle imposte sui consumi. <p>Principi giuridici delle imposte</p>

<p>forme tecniche di progressività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le imposte nell'ordinamento giuridico. • Nozione, funzione e requisiti del bilancio. Vari tipi di bilancio. La politica fiscale. • documenti della programmazione di bilancio. Classificazione delle entrate e delle spese. Esecuzione e controllo del bilancio e Rendiconto generale. Tesoreria dello Stato. • Cenni su: Irpef ,Iva. 	<ul style="list-style-type: none"> • La ripartizione del carico tributario. • La teoria della capacità contributiva. • I principi costituzionali alla base delle imposte. <p>Il bilancio dello Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bilancio dello Stato: nozione e caratteri • I principi del bilancio • Le funzioni del bilancio • La classificazione del bilancio <p>Il bilancio dello Stato in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il documento di economia e finanza • I documenti finanziari che il Parlamento è chiamato ad approvare • La classificazione delle entrate e delle spese • Il bilancio annuale di previsione • La legge di stabilità <p>L'imposta sul valore aggiunto (Iva) Caratteri. (cenni).</p> <p>Le imposte dirette: l'Irpef. (cenni)</p>
---	---

EDUCAZIONE CIVICA – DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
Azioni. Obbligazioni. Titoli del debito pubblico	La moneta. Il credito e le banche. Risparmio ed investimento. Il mercato finanziario. Simulazione di investimenti.

Docente
Prof.ssa Vincenza Polizzi

SCHEDA SINTETICA DI INGLESE

A.S. 2024/2025

Classe V A SIA

Docente : Giovanna Sapienza

Libro di testo : BUSINESS PLAN PLUS - Cumino, Bowen

Modulo 4 : MARKETING

The marketing process

The marketing mix

Internet marketing

Advertising and media

Modulo 5 : BANKING

Basic banking services

Online banking

Ethical banking

The Stock Exchanges

Modulo 6 : POLITICAL SYSTEMS

The UK politics

The US government

The European Union

Modulo 7 : WORLD ECONOMIES

Types of economic systems

Global trade and the WTO

The green economy

Partinico 05/05/ 2025

La docente

Giovanna Sapienza

Scheda sintetica dell'attività didattica svolta per la Religione Cattolica

Classe V sez A SIA

Anno scolastico 2024/ 2025

Libro di testo: "Orizzonti" di Campoleoni, Crippa. Ed. SEI

Profilo della classe

La classe è formata da 14 alunni. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno seguito con interesse gli argomenti trattati. Attraverso l'itinerario didattico dell'IRC gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo nelle sue grandi linee di sviluppo storico e nelle espressioni più significative. L'insegnamento della religione cattolica è venuto incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita ed ha offerto a tutti gli alunni elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, nel corso dell'anno si è cercato di guidare gli studenti allo sviluppo della propria identità e personalità, delle capacità espressivo- comunicative e al potenziamento del metodo di lavoro. La programmazione è stata complessivamente svolta. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto e aperto alle relazioni personali e di gruppo.

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>Religione Cattolica</u>	l'alunno/a sa: <ul style="list-style-type: none"> • elaborare un progetto di vita, sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni e delle proprie abitudini. • Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica. • Comunicare correttamente e con linguaggio appropriato. • Ha raggiunto una consapevolezza del valore del cattolicesimo in ordine alla vita e alla cultura.
<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u>	L'etica e i valori del cristianesimo. Il valore assoluto della vita. L'aborto: posizione della chiesa cattolica e delle altre religioni. L'eutanasia: posizione della chiesa cattolica e delle altre religioni. Ateismo e indifferenza religiosa. I Diritti Umani Fondamentali. La coscienza umana : definizione di coscienza e riferimenti biblici-teologici. La Quaresima: tempo di conversione. La Pasqua ebraica. La Pasqua cristiana. La Risurrezione di Gesù Cristo: centro della fede cristiana. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO: <ul style="list-style-type: none"> • Il dramma della Shoah. Prendere coscienza del nostro passato storico. • La conoscenza di se e delle proprie attitudini. <u>ARGOMENTI DA SVOLGERE:</u> <ul style="list-style-type: none"> • La pace: differenza tra pacifismo radicale e pacifismo relativo. • Il valore della libertà nella vita umana. • La libertà nell'adesione al Bene: il Decalogo e le beatitudini.

<u>ABILITA':</u>	<p>l'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazioni. • Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura anche in prospettiva interculturale. • Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali. • utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Le scelte metodologiche sono state finalizzate al consolidamento delle abilità di argomentazione, e di riflessione personale e di apertura al dialogo e confronto. • Le lezioni frontali sono state sempre intervallati da esperienze tratte dalla vita quotidiana, con sollecitazioni di interventi. Dibattiti; interventi individualizzati.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Le verifiche si sono attuate mediante colloqui orali, dialogo interattivo, dibattiti. • Interesse e partecipazione al dialogo educativo. • Conoscenza dei contenuti essenziali della Religione Cattolica. • Capacità di cogliere e riconoscere i valori religiosi.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo; Bibbia; materiale informatico.

L' Insegnante
Prof.ssa Caruso Rosaria Maria

SCHEMA CONSUNTIVA

AS 2024/25

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE Di _____	MATEMATICA
ANNO SCOLASTICO 2024/2025	
CLASSE	5 ^ A SIA
DOCENTE	MARIO GRIMALDI
LIBRO DI TESTO	MATEMATICA. ROSSO 2^ EDIZIONE VOL. 5 CON TUTOR DI BERGAMINI TRIFONE BAROZZI ZANICHELLI EDITORE
DATA	30/04/2025

MODULO 1	Disequazioni (recupero tema dello scorso anno)			
TEMPI	INSERIRE TEMPI 2 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
Disequazioni <i>(recupero tema dello scorso anno)</i>	1 Acquisire un linguaggio appropriato e comprendere concetti e regole 2 Interpretare fenomeni ed eventi in ambiti diversi utilizzando modelli matematici	disequazioni di primo grado disequazioni di secondo grado disequazioni fratte sistemi di disequazioni	classificare individuare ed interpretare gli elementi fondamentali applicare i procedimenti risolutivi rappresentare graficamente leggere un grafico correlare gli argomenti utilizzare proprietà	Saper risolvere disequazioni di 2° grado e di grado superiore al secondo intere, fratte e sistemi di disequazioni

MODULO 2	Funzioni a due variabili			
TEMPI	INSERIRE TEMPI 6 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
Funzioni a due variabili	Dominio Rappresentazione grafica per curve di livello Calcolo di derivate Calcolo di massimi e minimi relativi Calcolo di massimi e minimi vincolati Calcolo di massimi e minimi assoluti	Concetto di coordinate nello spazio e relativa visualizzazione grafica. Dominio, derivate parziali, massimi e minimi liberi e massimi e minimi vincolati. Massimi e minimi assoluti di funzioni lineari di due	Classificare individuare ed interpretare gli elementi fondamentali applicare i procedimenti risolutivi	Identificare il dominio. Calcolare le derivate parziali. Determinare eventuali punti di massimo o di minimo liberi e vincolati

	Applicazioni dell'analisi a problemi di economia Problemi di massimo e di minimo Problemi di programmazione lineare	variabili sottoposta a vincoli lineari	rappresentare graficamente leggere un grafico correlare gli argomenti utilizzare proprietà	
--	---	--	---	--

MODULO 3	Problemi di scelta in condizioni di certezza e di incertezza			
TEMPI	INSERIRE TEMPI: 8 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONE DI CERTEZZA E IN CONDIZIONE DI INCERTEZZA	Riconoscere, analizzare e risolvere i problemi di scelta nel caso continuo - Riconoscere, analizzare e risolvere i problemi di scelta nel caso discreto - Riconoscere, analizzare e risolvere i problemi di scelta fra più alternative	- La ricerca operativa e le sue fasi - Problemi nel Continuo e nel discreto - La scelta fra più Alternative - Problemi di scelta in condizione di incertezza - Criterio del valor medio. - Alberi di decisione - Scelte che tengono conto del rischio	Costruire il modello matematico rappresentativo di un problema. Applicare i criteri di risoluzione dei vari tipi di problemi. Interpretare in modo critico i risultati ottenuti. - Risolvere un problema di scelta con dati aleatori utilizzando i criteri studiati.	· Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni · Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

MODULO 4	Programmazione lineare			
TEMPI	INSERIRE TEMPI 2 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
Programmazione lineare	- Saper costruire modelli risolutivi di PL per i vari contesti applicativi	- Modello risolutivo dei problemi di programmazione lineare - Metodo grafico per la risoluzione dei problemi di PL	- Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni di primo grado in due variabili - Risolvere i problemi di PL col metodo grafico	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi · Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

MODULO 5	RICERCA OPERATIVA (PCTO)			
TEMPI	INSERIRE TEMPI : 4 SETTIMANE			

UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
RICERCA OPERATIVA	<p>Problemi di scelta ad effetti certi e immediati</p> <p>Problema delle scorte</p> <p>Problemi di scelta ad effetti certi e differiti</p> <p>Problemi di scelta ad effetti aleatori e immediati</p> <p>Problemi di scelta ad effetti aleatori e differiti</p>	<p>Programmazione lineare in due variabili : formalizzazione del modello; risoluzione con metodo grafico.</p> <p>Cenno ai problemi con funzioni che hanno un numero di variabili superiore a due</p> <p>Problemi di scelta.</p> <p>Classificazione dei problemi di scelta: scelta nel continuo e nel discreto. Problema delle scorte. Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati. Problemi con funzioni a tratti. Scelta fra più alternative.</p> <p>Problemi di scelta con effetti differiti: criterio del R.E.A., scelta fra mutuo e leasing, criterio del Tasso di Rendimento Interno.</p>	<p>classificare individuare ed interpretare gli elementi fondamentali</p> <p>applicare i procedimenti risolutivi</p> <p>rappresentare graficamente</p> <p>leggere un grafico</p> <p>correlare gli argomenti</p>	<p>Risolvere un problema in due variabili riconducibili ad una mediante sostituzione.</p> <p>Risolvere un problema di P.L. con il metodo grafico.</p> <p>Impostare le equazioni rappresentative dei vincoli.</p> <p>Modellizzare vari tipi di problemi e risolverli adottando gli opportuni procedimenti algebrici e/o analitici.</p>

MODULO 6	MATRICI E DETERMINANTI			
TEMPI	INSERIRE TEMPI 2 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
MATRICI	Determinante di una matrice di ordine 2 o 3 - Matrici e sistemi lineari - Discussione di un sistema lineare	1. Operazioni con le matrici 2. Calcolo determinante di una matrice	Calcolare il determinante di una matrice di ordine tre - Individuare i casi in cui il determinante di una matrice è nullo - Sviluppare il determinante di una matrice quadrata secondo una riga - Individuare se un sistema lineare è determinato, indeterminato o impossibile	1. Eseguire le operazioni con le matrici 2. Calcolare i determinanti delle matrici quadrate 3. Individuare il rango di una matrice 4. Classificare e risolvere i sistemi lineari

MODULO 7	STATISTICA (MESE DI MAGGIO)			
TEMPI	INSERIRE TEMPI 4 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
STATISTICA	Metodo statistico e rilevazione dei dati caratteri statistici tabelle e grafici medie statistiche indici di variabilità rapporti statistici	1. Richiami al concetto di media, variabilità e rapporti statistici (vol. 2. Relazione tra grandezze statistiche:	Classificare individuare ed interpretare gli elementi fondamentali applicare i procedimenti	1. Rappresentare graficamente un insieme di dati statistici 2. Utilizzare i

		interpolazione, regressione e correlazione lineare 3. Problem solving: applicare le procedure studiate in ambiti diversi	risolutivi rappresentare graficamente leggere un grafico correlare gli argomenti utilizzare proprietà	principali valori di sintesi 3. Calcolare i principali indici di variabilità 4. Utilizzare e interpretare i principali rapporti statistici
--	--	--	---	---

Il Docente
Mario Grimaldi

CONSUNTIVO DELLA DISCIPLINA

Disciplina: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

A.s. 2024/2025

Classe: 5° SIA sez A

Docente: Corrao Vita

La classe 5° A SIA è composta da 14 alunni, di cui 6 ragazze e 8 ragazzi. Gli alunni, appartenenti ad ambienti socio-culturali eterogenei, risiedono anche nei comuni limitrofi di Partinico e quindi, sono stati soggetti al disagio del pendolarismo. La classe, partendo da un livello eterogeneo di preparazione, ha raggiunto risultati discreti dimostrando, complessivamente, curiosità ed interesse per le attività proposte e una costante attenzione; discrete le capacità di autocontrollo e di espressione motoria. Il profitto, globalmente raggiunto è discreto. Alunni e alunne hanno acquisito una certa autonomia operativa nell'organizzazione delle attività. La programmazione si è svolta in modo regolare. Il grado di socializzazione e il rispetto delle regole raggiunti sono ottimi. Nel percorso didattico, che ha previsto una fase pratica ed una teorica, c'è stata una crescita sia nei rapporti interpersonali che nei differenti aspetti inerenti la didattica. In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi:

Obiettivi raggiunti

Obiettivi generali:

- Potenziamento fisiologico
- Consolidamento degli schemi motori di base
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- Approfondimento e pratica delle attività sportive

Conoscenze

Gli studenti in generale hanno seguito le lezioni con continuità e una parte della classe ha dimostrato particolare interesse per le tematiche affrontate partecipando in modo attivo alle attività didattiche proposte e, grazie a buone competenze e all'impegno, ha conseguito una preparazione omogenea e approfondita.

1 – Alunni e alunne hanno acquisito e/o perfezionato le modalità esecutive relative all'allenamento di alcuni aspetti delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare).

2 - Conoscenza di esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte.

3 - L'esperienza di lavoro a gruppi ha mostrato buona collaborazione; buona la presa di coscienza delle proprie capacità-difficoltà e di quelle altrui; gli alunni sanno organizzare in modo autonomo il lavoro.

4 - Conoscenza delle modalità esecutive delle seguenti attività sportive: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, tennis/tavolo, corsa di resistenza.

Competenze

Gli alunni della classe hanno acquisito le competenze relative alla disciplina, ad un livello soddisfacente e pressoché discreto. Alcuni alunni, particolarmente studiosi e con buone capacità logiche, hanno raggiunto più che buoni risultati, dimostrando di saper esporre con linguaggio specifico le conoscenze apprese.

Alunni e alunne sono, generalmente, in grado di adattare tatticamente la propria condotta motoria rispetto a variazioni contestuali nel rispetto delle regole di gioco, e mediamente sono in grado di valutare e analizzare criticamente una tecnica eseguita e il suo esito, con riferimento:

- 1 - alle capacità condizionali
- 2 - alle capacità coordinative
- 3 - alle tecniche sportive proposte

Capacità

Alunni e alunne sanno applicare, mediamente, in modo efficace/appropriato le proprie competenze motorie in differenti situazioni.

La progettualità strategica e la sua attuazione tattica ha raggiunto livelli differenti tra gli alunni.

Sviluppata la collaborazione e l'autonomia operativa.

Quasi tutti studenti hanno dimostrato buone abilità di analisi e di sintesi, capacità di effettuare collegamenti tra le tematiche affrontate, di rielaborare criticamente i contenuti appresi.

Metodi

Le attività pratiche, sono state proposte per creare degli schemi motori sia nelle discipline sportive sia nelle attività atte allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative secondo il principio della gradualità.

Gli schemi motori in precedenza acquisiti sono stati mediamente affinati con esercitazioni di maggior impegno fisico, tecnico e tattico. Le proposte di lavoro sono state motivate per far acquisire la coscienza dell'azione e della propria corporeità assecondando l'impulso naturale al movimento. Si è cercato inoltre di favorire condizioni che stimolassero l'adattamento a situazioni contingenti con l'interpretazione e la rielaborazione personale.

Il perfezionamento del gesto atletico è stato proposto con lo scopo di raggiungere un'organizzazione razionale del movimento, con proposte in forma globale, sintetica e analitica secondo le difficoltà specifiche del gesto da compiere e/o secondo le diverse abilità possedute dagli alunni. Si è cercato attraverso il confronto sportivo di favorire la capacità di autoanalisi, l'accettazione dei propri limiti. Parallelamente al miglioramento tecnico sono state aumentate le conoscenze tattiche, in modo da poter migliorare la qualità del gioco. E' stato preferito il lavoro in gruppo (ma non in modo esclusivo) e soprattutto i giochi di squadra per migliorare la socializzazione, la cooperazione, la solidarietà, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole prestabilite, la capacità di autocontrollo, l'assunzione di ruoli e capacità organizzative.

L'attività didattica, per gli argomenti teorici, si è basata prevalentemente sulle lezioni frontali integrata dalla proiezione di ppt e video inerenti agli argomenti trattati. Gli argomenti sono stati descritti e presentati avvalendosi di molti esempi cercando di stimolare la partecipazione attiva degli studenti nella risoluzione di problemi e nelle fasi di collegamento dei vari argomenti anche con altre discipline.

In particolare le competenze sono state perseguite attraverso l'articolazione delle conoscenze e delle abilità in Unità di Apprendimento; prediligendo il percorso e non il prodotto dell'insegnamento-apprendimento; favorendo nella strutturazione delle lezioni una metodologia tendente alla costruzione delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del ciclo di studi; raccordandosi fra materie di area comune e quelle delle aree di indirizzo in una prospettiva interdisciplinare; adeguando il programma al ritmo della classe; con lezioni frontali e partecipate, per introdurre in modo sistematico gli argomenti; utilizzando il peer education, brainstorming, problem-solving, cooperative learning al fine di sviluppare negli studenti l'attitudine ad affrontare e risolvere problemi in collaborazione con altri ed autonomamente dalla figura del docente, per coinvolgere e far sentire protagonisti dell'apprendimento gli alunni stessi, per proporre nuovi approcci nella spiegazione, esempi introduttivi legati ad esperienze condivise dagli allievi per stimolare l'interesse per nuovi argomenti e sfruttare le competenze formali ed informali già possedute dagli alunni.

MATERIALI DIDATTICI: Libro di testo: Fiorini- Coretti- Bocchi- Lovecchio “Educare al movimento” Ed. Marietti scuola- Fotocopie- Ricorso alle nuove tecnologie: Lavagna interattiva multimediale (LIM) -Uso del pc- Software -Prodotti multimediali –Internet. Piccoli attrezzi: palloni medicinali, stuoie individuali, clavette di legno, racchette e volani di badminton, palloni di pallavolo e pallacanestro, pesetti, ceppi baumann, cerchi, bacchette di legno; Grandi attrezzi: Tennis/tavolo. Calcio-balilla, Spalliera.

SPAZI

Palestra.

Criteri e strumenti di valutazione

La verifica è avvenuta periodicamente in itinere attraverso l’osservazione diretta. La valutazione ha tenuto conto dell’evoluzione rispetto ai livelli di partenza, della preparazione finale raggiunta, della partecipazione propositiva e critica, dell’impegno e della volontà profusi.

Le verifiche sia sommative che formative sono avvenute tramite: lezioni dialogate, brevi questionari. Il colloquio individuale ha avuto tempi e tipologie differenti in relazione alle tematiche affrontate. Sono stati presi in esame i seguenti elementi: a) Acquisizione di una terminologia specifica e dei contenuti b) Capacità di effettuare collegamenti e confronti c) Rigore nell’esposizione d) Efficacia nell’argomentazione ed autonomia di giudizio.

La valutazione quadrimestrale, è stata espressa con un voto unico. Pertanto la valutazione del quadrimestre e finale è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teoriche riguardanti le conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina, le abilità e le competenze acquisite, tenendo conto, altresì, dell’impegno, della continuità nell’applicazione, del comportamento, della partecipazione e l’interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI DELL’ATTIVITÀ PRATICA

FONDAMENTALI FORME DI GINNASTICA :

- Correre
- Andature varie
- Attività per sviluppare la resistenza e la velocità muscolare
- Esercizi di reazione.

ESERCIZI DI APPLICAZIONE:

- Esercizi individuali con o senza attrezzi
- Esercizi a coppie con o senza attrezzi
- Esercizi a gruppi con o senza attrezzi
- Esercizi con piccoli attrezzi (a coppie, individuali, in piccoli gruppi)
- Esercizi con i grandi attrezzi

ESERCIZI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO GENERALE:

- Esercizi di potenziamento generale e specifico eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni.
- Esercizi di elasticità articolare: allungamento muscolare generale e specifico attraverso lo stretching.
- Esercizi di destrezza e coordinazione semplice e composta
- Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero, coi palloni, in condizioni spazio-temporali diversificati.
- Esercizi per sviluppare la velocità di esecuzione del gesto motorio.
- Attività motorie gestite in autonomia

-CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE

-ATTIVITA' SPORTIVE:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- calcio a 5,
- tennis/tavolo singolo e doppio
- calcio balilla

-Attività di arbitraggio

-Conoscenza della terminologia disciplinare

-Assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte

-Regolamento tecnico degli sport praticati

CONTENUTI TEORICI :

CIITTADINANZA DIGITALE

- Il digital divide
- I diritti in Internet
- Libertà di espressione e fake news
- Quando lo smartphone (non) aiuta
- Dal bullismo al cyberbullismo

La Docente

Vita Corrao

PROGRAMMA DISCIPLINARE _____	ECONOMIA AZIENDALE
ANNO SCOLASTICO	2024/2025
CLASSE	V A SIA
DOCENTE	RUVOLO MICHELE
LIBRO DI TESTO	ENTRIAMO IN AZIENDA UP
DATA	02/05/2025

**PROGRAMMAZIONE INIZIALE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI
CONOSCENZE, ABILITÀ COMPETENZE**

UDA 1: INTERPRETAZIONE E ANALISI DI BILANCIO

Competenze

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare report differenziati con riferimento ai diversi contesti.

Unità di apprendimento/ Nuclei tematici	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Metodologia e strumenti didattici	Tipologia di verifica	Tempi
Unità.1 Sistema di bilancio: norme di redazione, tecniche di rielaborazione e analisi per indici.	Le scritture di assestamento e chiusura dei conti. Raccordo fra contabilità e bilancio. Sistema di bilancio e sue semplificazioni. Rielaborazione e analisi di bilancio per indici. Norme e procedure di analisi, revisione e controllo di bilanci.	Sapere raccordare le scritture di chiusura con il bilancio d'esercizio. Comprendere principi e tecniche di redazione del bilancio. Sapere rielaborare e interpretare il bilancio d'esercizio. Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici.	METODOLOGIA: Lezione frontale Lezione dialogata Analisi di casi di diversa complessità Esercitazioni STRUMENTI: Libro di testo, lavagna, schede fornite dal docente, codice civile.	Verifiche sommative scritte e orali	12 settimane
Unità. 2 Analisi per flussi.	Analisi di bilancio per flussi: rendiconto di disponibilità monetaria netta.	Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione. Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per flussi.			

UDA 2: IMPOSIZIONE FISCALE

Competenze

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

Unità di apprendimento/Nuclei tematici	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Metodologia e strumenti didattici	Tipologia di verifica	Tempi
Unità. 1 Reddito fiscale e calcolo IRES ed IRAP di una S.p.A.	Normativa in materie di imposte dirette IRAP e IRES; passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale; calcolo e rilevazione in Co.ge delle imposte correnti, anticipate, differite.	Interpretare la normativa fiscale ai fini della quantificazione del carico fiscale.	METODOLOGIA: Lezione frontale Analisi di casi di diversa complessità Esercitazioni STRUMENTI: Libro di testo, lavagna, schede fornite dal docente, TUIR.	sommativa scritta	3 settimane

UDA 3: CONTABILITÀ DI OPERAZIONI TIPICHE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Competenze

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

Utilizzare il sistema delle rilevazioni contabili per rappresentare le operazioni di finanziamento e di investimento tipiche delle imprese industriali.

Unità di apprendimento/Nuclei tematici	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Metodologia e strumenti didattici	Tipologia di verifica	Tempi
Unità. 1 Rilevazioni contabili e quantificazioni di bilancio su operazioni tipiche delle imprese industriali	Co.ge. delle imprese industriali: investimenti e disinvestimenti di immobilizzazioni; leasing, mutuo, prestito obbligazionario, contributi pubblici.	Rilevare in Co.ge. le operazioni tipiche delle imprese industriali. Rappresentare in bilancio la quantificazione patrimoniale e reddituale delle operazioni di investimento e di finanziamento delle imprese industriali.	METODOLOGIA: Lezione frontale Analisi di casi. Esercitazioni STRUMENTI: Libro di testo, lavagna, schede fornite dal docente.	sommativa orale	3 settimane

UDA 4: CONTABILITA' GESTIONALE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Competenze

Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare report differenziati con riferimento ai diversi contesti

Unità di apprendimento/ Nuclei tematici	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Metodologia e strumenti didattici	Tipologia di verifica	Tempi
Unità. 1 Contabilità analitica e relativi strumenti di previsione, analisi e controllo	Politiche di mercato e piani di marketing aziendali. Business plan. Processo di pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione. Classificazione, rappresentazione e analisi dei costi. Strumenti del controllo di gestione: budget, analisi degli scostamenti e <i>reporting</i> .	Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Utilizzare gli strumenti di previsione, analisi e controllo della gestione delle imprese industriali. Costruire il sistema di budget, comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. Predisporre report differenziati in relazione ai casi. Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda. Delineare il processo di costruzione del business plan.	METODOLOGIA: Lezione frontale Analisi di casi di diversa complessità Esercitazioni STRUMENTI: Libro di testo, lavagna, schede fornite dal docente.	sommative scritte e orali	6 settimane

UDA 5: LE BANCHE

Unità di apprendimento/ Nuclei tematici	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Metodologia e strumenti didattici	Tipologia di verifica	Tempi
I finanziamenti	Il fido bancario. Le	Conoscere le	METODOLOGIA	Esercitazioni	2

bancari	operazioni bancarie. I finanziamenti a breve termine. I finanziamenti a lungo termine	modalità di finanziamento bancario alle imprese. Saper distinguere le diverse tipologie di finanziamento. Conoscere le operazioni di smobilizzo di crediti.	Lezione frontale Analisi di casi di diversa complessità Esercitazioni STRUMENTI: Libro di testo, lavagna, schede fornite dal docente.	formative nel corso dell'anno scolastico. Simulazione scritta II prova d'esame	settimane:
---------	---	---	---	--	------------

LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO DAL DIPARTIMENTO

COMPETENZE:

- ✓ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- ✓ Utilizzare il sistema delle rilevazioni contabili per rappresentare e analizzare i bilanci d'esercizio delle imprese industriali
 - Conoscere la normativa tributaria per la determinazione del reddito fiscale
- ✓ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- ✓ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Conoscere i prodotti e i servizi finanziari per le imprese

IL DOCENTE
Ruvolo Michele

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA PER INFORMATICA

CLASSE 5 A Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCENTE: Pillitteri Francesco

DOCENTE ITP: Di Stefano Chiara

ORE: 5 settimanali

MODULO 1	LA PROGETTAZIONE DEI DATABASE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> Dal modello E/R allo schema logico Dallo schema logico alle tabelle del DBMS relazionale Le regole di integrità delle tabelle relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'utilità dei database Conoscere i vantaggi di un DBMS Acquisire la conoscenza degli aspetti funzionali e organizzativi di una base di dati 	<ul style="list-style-type: none"> Il modello logico Dallo schema E/R allo schema logico Modello e database relazionale Struttura dei dati e terminologia Proprietà delle tabelle relazionali L'integrità dei dati Regole di inserzione, cancellazione e modifica 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le gerarchie di generalizzazione Utilizzare le potenzialità di una base di dati relazionale Progettare basi di dati relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare lo schema concettuale dei dati E/R Individuare le entità e le relazioni tra le entità all'interno di una situazione complessa Utilizzare il modello logico dei dati Utilizzare gli operatori relazionali Rispettare le regole d'integrità

MODULO 2	ACCESS			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> Il DBMS Access Ricerca dei dati con Access: query 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il ruolo dei DBMS Individuare gli elementi che costituiscono le basi di dati Riconoscere la struttura di una tabella Individuare il ruolo dei diversi tipi di query 	<ul style="list-style-type: none"> Basi di dati Gli oggetti di Access Creare una tabella Le relazioni Le query 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare i dati mediante tabelle 	<ul style="list-style-type: none"> Definire la struttura delle tabelle Applicare le interrogazioni di selezione e di raggruppamento

MODULO 3		IL LINGUAGGIO SQL		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • I linguaggi DDL e DML • Le interrogazioni del database (il linguaggio QL) • Le congiunzioni • Gli operatori aggregati 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche di DDL, DML e QL • Identificare i principali comandi SQL • Comprendere il ruolo del linguaggio SQL • Individuare i principali elementi dei comandi SQL • Comprendere il significato di comando, clausola e costrutto 	<ul style="list-style-type: none"> • Il linguaggio SQL • La creazione delle tabelle in SQL • Il linguaggio DML • Le interrogazioni SQL • Il costrutto SELECT • Gli operatori di confronto delle query • Gli operatori aritmetici • Gli operatori IN e IS NULL • Le congiunzioni • Le congiunzioni esterne • Congiunzione interna • Le congiunzioni multiple • Gli operatori aggregati • La clausola Group By 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i comandi SQL • Utilizzare gli operatori di aggregazione • Creare query complesse • Creare query con congiunzioni multiple 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interrogare il database attraverso query di selezione • Realizzare query contenenti congiunzioni tra tabelle • Realizzare query con operatori aggregati • Applicare gli operatori relazionali alle query SQL

MODULO 4		I DATI AZIENDALI CON I DATABASE IN RETE: PHP E MYSQL		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Il linguaggio PHP 	<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio PHP e programmazione lato server • Variabili, operatori, strutture di controllo • Interazione fra linguaggio server e client • Utilizzazione di DBMS in modalità remota • Invio di informazioni dal client al server • Gestione dei 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione lato client e lato server • I server web • Il linguaggio PHP • Istruzioni di output in PHP • Le variabili • Gli operatori • Gli array • I costrutti di selezione • I costrutti iterativi • L'interazione con l'utente • Il metodo GET • Il metodo POST • L'accesso ai 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare linguaggi di scripting lato server • Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati • Realizzare pagine Web dinamiche • Utilizzare l'interfaccia Web per gestire le basi di dati • Effettuare operazioni sul 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la formalizzazione algoritmica per implementare delle pagine Web dinamiche • Utilizzare le strategie dialettiche e algoritmiche di pensiero razionale per formulare soluzioni a situazioni problematiche

	contenuti di una pagina web dinamica <ul style="list-style-type: none"> Gestione della formattazione di una pagina web dinamica 	database MySQL <ul style="list-style-type: none"> La connessione ai database con l'estensione MySQLi Le interrogazioni al database (da svolgere) Le operazioni di manipolazione sulle tabelle (da svolgere) 	database con parametri forniti da un form HTML.	
--	--	--	---	--

MODULO 5		RETI DI COMPUTER (DA SVOLGERE)		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> Le architetture di rete Fondamenti di networking Le reti aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli elementi fondamentali di una rete Sapere come si sono sviluppati Internet e il protocollo TCP/IP Conoscere le funzioni di ogni livello protocollare Sapere in cosa consiste il networking Conoscere la struttura e le classi degli indirizzi IP Conoscere le differenze tra indirizzamento pubblico e privato 	<ul style="list-style-type: none"> Architetture di rete Il modello ISO/OSI L'architettura di rete TCP/IP Struttura degli indirizzi IP Componenti base di una rete aziendale Modelli di rete aziendale Il cablaggio delle reti I dispositivi di rete Le topologie di rete Tipologie di reti aziendali Rete LAN per un ufficio Rete client/server aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le funzioni in relazione ai diversi livelli protocollari Confrontare il modello ISO-OSI con il modello TCP/IP Delineare i compiti dei livelli ISO-OSI e TCP/IP 	<ul style="list-style-type: none"> Classificare le reti in base alla topologia Individuare i diversi dispositivi di rete Saper classificare le reti in base ai mezzi trasmissivi Classificare le tecniche di trasferimento dell'informazione

PARTINICO, 06/05/2025

IL DOCENTE
Prof. Pillitteri Francesco
Prof.ssa Di Stefano Chiara

Relazione Tutor V A SIA
Anno Scolastico 2024/2025
Prof.ssa Di Stefano Chiara

Gli alunni della classe 5^a B SIA dell'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico hanno svolto l'attività del «Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento», coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Classe, con la piattaforma IFS CONFAO, iniziato nell'anno scolastico 2022/2023 e terminato lo scorso anno scolastico.

L'attività di formazione PCTO si è svolta in Istituto sia durante le ore curriculari che attraverso incontri predisposti dalla scuola.

L'attività svolta assume piena validità, sia sotto il profilo formativo specifico, sia in merito alla valutazione della ricaduta formativa in sede di scrutinio finale.

Il percorso formativo con la IFS CONFAO è stato proficuo per lo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro, considerato che gli allievi hanno acquisito il concetto di idea di business attraverso l'iter da seguire per l'inizio di una attività imprenditoriale, passando dallo studio e analisi del territorio alla costituzione e gestione di un'impresa. L'impresa, simulata attraverso la piattaforma Confao, è una azienda di servizi del settore informatico ed è stata scelta nella prospettiva di un possibile sbocco lavorativo.

La classe ha, inoltre, partecipato ad una serie di Webinar, ottenendo i relativi attestati di partecipazione valutabili ai fini del monte ore PCTO, al corso sulla sicurezza sul lavoro. Sono state svolte, altresì, attività di orientamento Universitario sia Presso UNIPA di Palermo che mediante convegni ospitati nella struttura scolastica e attività di orientamento al lavoro in collaborazione con Anpal Servizi. La classe ha anche visitato l'azienda Atomo Network in modo da poter apprendere direttamente dalla fonte a cui si sono ispirati in che modo hanno costituito l'impresa e quali sono gli impegni giornalieri che si devono affrontare quando si dirige un'azienda di questo tipo. La classe ha partecipato ai diversi incontri con l'università all'interno di un percorso di orientamento verso l'università.

L'intero percorso formativo è stato concordato in sede di Consiglio di classe dove sono stati puntualizzati gli obiettivi in termini di raggiungimento di competenze, soprattutto per quel che attiene a quelle trasversali, come delineate nel progetto.

Si conferma che è stato raggiunto e superato il minimo di 150 ore previste di PCTO valide per l'ammissione all'esame di stato.

STRATEGIA E METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale e si può parlare di una sorta di flipped classroom: la classe virtuale è diventata, il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare con l'aiuto di esperti e tutor attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali). Si è cercato inoltre di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

GLI ALUNNI

Gli allievi hanno manifestato un discreto interesse e partecipazione all'iniziativa in quanto gli ha fornito dei nuovi punti di vista e delle nuove prospettive in merito al futuro lavoro da voler intraprendere.

Durante il percorso formativo a scuola è stato eseguito un monitoraggio continuo, volto a verificare la correttezza dei comportamenti dei discenti, la regolarità della loro frequenza e se fossero all'altezza dei compiti assegnati. In merito alle singole valutazioni degli alunni sono state predisposte delle schede di valutazione per ogni singolo alunno per le competenze acquisite nell'arco del triennio 2022/2025.

Partinico, 31/04/2025

IL TUTOR

PROF.SSA DI STEFANO CHIARA

CLASSE: 5^A SIA
ANNO SCOLASTICO: 2024/2025
DOCENTE COORDINATRICE DI EDUCAZIONE CIVICA
PROF.SSA VINCENZA POLIZZI
Relazione finale

La classe 5[°]A SIA è composta da 14 alunni.

Il Cdc ha stilato il Progetto di Educazione civica dal titolo "EDUCAZIONE FINANZIARIA: OGGI PER IL TUO DOMANI .

Nel progetto sono state coinvolte tutte le discipline oggetto di studio con la finalità di sviluppare le seguenti competenze : Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Attraverso il contributo di tutte le discipline coinvolte nel progetto, gli alunni con diversi livelli di apprendimento, hanno raggiunto i seguenti obiettivi : Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto

delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica e delle attività svolte, nonché dei comportamenti e degli atteggiamenti quotidianamente mantenuti, la maggior parte della classe si è mostrata sensibile alle tematiche affrontate sia nel curriculum di educazione civica, sia in percorsi paralleli svolti in più discipline. In generale, gli allievi hanno risposto in linea con il loro rendimento.

Complessivamente, tutti hanno maturato senso civico e del dovere, attenendosi al rispetto degli altri e delle regole di vita all'interno della comunità scolastica. Alcuni alunni si sono distinti, mostrando senso di responsabilità nella trattazione degli argomenti proposti, impegno e partecipazione nella realizzazione dei prodotti finali.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati: libro di testo, altri testi proposti dai docenti per arricchire il percorso formativo, ricerche effettuate attraverso l'ausilio della LIM e di INTERNET. I contenuti trattati nell'articolazione del percorso didattico di Educazione Civica sono risultati corrispondenti a quelli declinati nel piano di lavoro con l'aggiunta di ulteriori attività programmate a livello di Istituto, tutti i docenti hanno svolto i contenuti proposti nelle ore attribuite e oltre.

Il totale del percorso svolto risulta di 69 ore.

PRODOTTO FINALE REALIZZATO

- Power Point e video sulle diverse tematiche affrontate durante l'anno scolastico.
- Relazioni con commenti da parte dei discenti.

Realizzati a gruppi di alunni o singolarmente e successivamente presentati e relazionati da ciascun alunno.

La coordinatrice
Prof.ssa Vincenza Polizzi

Relazione attività di orientamento

In qualità di tutor dell'orientamento, nominata dal Dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Commerciale "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Partinico, ho avuto il privilegio di gestire e coordinare le attività di orientamento per la classe 5 A indirizzo Sistemi Informativi Aziendali. Conformemente alla normativa vigente e alle linee guida sia nazionali che europee, queste attività hanno superato le 30 ore di orientamento previste, integrando un approccio che abbraccia tanto gli incontri individuali e di gruppo, quanto una didattica dell'orientamento trasversale che ha coinvolto tutti i docenti dell'istituto. Durante l'anno scolastico, dopo la mia presentazione agli studenti presi in carico ho condotto degli incontri di consulenza individuale e di gruppo, mirate a supportare gli studenti nella comprensione delle loro inclinazioni e potenzialità, nonché nella navigazione delle opportunità formative e professionali a loro disposizione. Questi incontri sono stati essenziali per orientare gli studenti verso scelte consapevoli e ponderate, in linea con il loro sviluppo personale e professionale. Il risultato di queste attività si sta anche concretizzando nella realizzazione del cosiddetto "capolavoro" degli studenti, un progetto di fine anno in cui ciascun studente sta esprimendo le competenze e le conoscenze acquisite, riflettendo sulla loro applicazione nel mondo reale. Questo progetto ha rappresentato un importante momento di sintesi delle esperienze di apprendimento e di orientamento vissute durante l'anno. Parallelamente, gli studenti hanno svolto le seguenti attività organizzate dalla istituzione scolastica in collaborazione con i diversi enti proponenti:

- 12/11/2024 – Orienta Sicilia presso la fiera del mediterraneo di Palermo (presentazione dell’offerta formativa);
- 13/02/2025 - partecipazione all’evento “Valorizzazione e gestione delle risorse agroforestali”, promosso dall’Università degli Studi di Palermo - Dipartimento SAAF;
- 17/03/2025 incontro con la Costituzione presso il Comune di Partinico;
- 18/02/2025 - partecipazione alla Welcome Week dell’Università degli Studi di Palermo per un totale di n. 5 ore in presenza presso edificio 1
- 29-30/04/2025 - partecipazione al workshop on-line “Come affrontare i test di accesso” per le selezioni (TOLC) relative all’accesso ai corsi laurea a numero programmato dell’Università degli Studi di Palermo (n. 5 ore);
- 07/05/2025 - partecipazione all’incontro di orientamento promosso dal locale Centro per l’Impiego.

Il programma di orientamento realizzato ha non solo soddisfatto, ma superato gli obiettivi prefissati, offrendo agli studenti della classe 5 A SIA un supporto fondamentale nella definizione del loro percorso di studi e professionale. Le attività svolte hanno evidenziato l'importanza di un approccio integrato e continuativo all'orientamento, essenziale per preparare gli studenti a prendere decisioni informate e consapevoli riguardo al loro futuro.

Prof.ssa Maria Anna Pendino
Tutor Orientatore

ALLEGATO B

**PROVE SIMULATE DELL'ESAME DI STATO
(PRIMA E SECONDA PROVA)**

ANNO SCOLASTICO

2024/2025

**Simulazione della prima prova scritta
del 12/12/2024**

Classe 5A S.I.A.

A.S. 2024/2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, I Malavoglia La morte di Luca (cap.IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. [...]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdruciolò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - concluse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

-Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me. Però

comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]

•

1 Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866

2 Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.

3 Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.

4 Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili. **5** Non farti...basto: non farti tiranneggiare

6 San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

1. Comprensione del testo

1.1 Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

1.2 Dividi il brano in sequenze e dai a ciascuna di esse un titolo.

2. Analisi del testo

2.1 Individua in quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.

2.2 Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario (r. 23); maritati e muli vogliono star soli (r. 34); fra suocera e nuora ci si sta in malora (rr. 34-35).

2.3 Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.

2.4 Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.

2.5 Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. 2.6 Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo.

3.2 Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

PROPOSTA A2

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La mia sera*, da *Canti* di Castelvecchio (1903)

*Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!*

*Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.*

*È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.*

*O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.*

*Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.
Nè io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!*

Don... Don... E mi dicono, Dormi!

*mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.*

Un momento della giornata - il crepuscolo e poi la sera - diventa in questa lirica momento simbolico, la sera diventa la mia sera, la sera del poeta, simbolo della sua condizione esistenziale. La poesia descrive la pace serale di un giorno tormentato da un temporale; in questa situazione meteorologica il poeta vede strette connessioni con la sua vita familiare, distrutta dal misterioso omicidio del padre quando egli era ancora fanciullo.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- Spiega il significato dell'espressione "tacite stelle" al verso 3.
- Al v. 4 e al v.33 il poeta usa una figura retorica a lui molto cara, quale?
- Al v. 21 il poeta inizia un dialogo intimo con sé stesso: a "chi" si rivolge e perché? Che figura retorica usa?
- Al v. 24 il poeta contrappone l'ultima sera al giorno: perché e che cosa intende per "ultima sera"?
- Al v. 29 troviamo un'immagine molto cara a Pascoli, quella del nido, e al v. 33 quella delle campane. Soffermati sul significato di questi due simboli.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il poeta contempla lo spettacolo della natura rasserenata e rinfrescata dal temporale e confronta la vicenda naturale con la propria vita, contrassegnata da dolori e lutti, che sembra aver finalmente trovato un po' di pace. Egli si sente in armonia e si domanda che fine abbiano fatto i dolori e le difficoltà del passato. Tutto viene ricondotto ai temi del nido e dell'infanzia che creano un'atmosfera rassicurante e protettiva. Riflettendo su questa lirica, commentala dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia, soffermandoti in modo particolare sul tema della sera, facendo riferimento al pensiero di Pascoli e a testi di altri autori.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere?

L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

1. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

PRODUZIONE

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX. Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto. Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...] Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve. Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà». E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...] Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...] Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.

2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?

3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'? 4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

PRODUZIONE

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione".

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”.

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

COMPRENSIONE E ANALISI

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

INTERPRETAZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che

non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, Profili, selfie e blog, in LiBeR 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o paraletteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario. Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso. Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: “Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna ‘leggera’ v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna ‘più grave’ è troppo debole e non ci resisterebbe.” Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un “silenzio interiore”, “la parte più profonda di sé”, che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri? I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Simulazione della prima prova scritta

del 3/04/2025

Classe 5A S.I.A.

A.S. 2024/2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Svevo, Salute e malattia (da La coscienza di Zeno) Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 19 dicembre 1861 - Motta di Livenza, 13 settembre 1928), fu scrittore e drammaturgo. Cresciuto in un contesto mitteleuropeo, ha tratto il suo pseudonimo dalle due culture, italiana e tedesca, che caratterizzarono la sua formazione. Terminato il suo percorso di studi commerciali, iniziò a coltivare l'amore per i classici tedeschi e italiani e a cimentarsi nella scrittura letteraria, che fu accolta in Italia in quegli anni con una certa indifferenza. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò le conoscenze delle teorie freudiane nell'elaborazione del suo terzo romanzo.

Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo muovermi come un uomo sano. Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto. Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno. C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la assicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studi regolari per salvarci quando - Dio non voglia - ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza. Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

Analisi del testo (conoscenze e competenze)

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte

. 1. Comprensione e analisi del testo

1.1 Il passo ritrae la perfetta salute di Augusta e le sue incrollabili certezze: quali sono le solide sicurezze su cui poggia il sistema di vita della donna?

1.2 Spiega il significato del seguente passo «Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto». Con quali altri passaggi del romanzo confronteresti tale visione della vita per analogia o antitesi

? 1.3 Perché Zeno dichiara di convertire la salute di Augusta in malattia nel momento stesso in cui parla? 1.4 Qual è l'atteggiamento di Zeno nei confronti del normale mondo borghese?

1.5 L'inattendibilità di Zeno come narratore e lo iato che si apre fra io narrato e io narratore producono un effetto straniante nei confronti della materia oggetto di analisi da parte del protagonista: individua nel testo i passi in cui risultano l'ambivalenza di Zeno e l'uso dell'ironia.

1.6 Il racconto si configura come un'ampia analessi: che funzione ha questa anacronia nello svolgimento della storia? 1.7 Tutto il passo è costruito sull'antitesi fra Augusta e Zeno: individua nel testo gli elementi oppositivi che caratterizzano i personaggi.

2. Interpretazione e contestualizzazione

Partendo dal testo proposto, evidenzia la costruzione narrativa della Coscienza di Zeno, mettendo in luce il sistema dei personaggi e i temi con opportuni riferimenti alle precedenti esperienze letterarie dell'autore. Sottolinea poi il 2 rapporto ambivalente di Svevo con la psicanalisi, richiamando all'attenzione i passaggi della Coscienza in cui emergono maggiormente i riferimenti alle tecniche di questo procedimento di indagine. In alternativa puoi mettere in correlazione le scelte letterarie adottate da Svevo in questo romanzo con le altre esperienze narrative, italiane e straniere, di questo periodo storico, che hai avuto modo di analizzare nel tuo percorso formativo, evidenziando come la psicanalisi abbia contribuito a rinnovare la tradizione letteraria del Novecento.

PROPOSTA A2

Gabriele d'Annunzio, “La sabbia del tempo” (da “Alcyone” - “Madrigali dell'Estate”)

*Come scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.*

*E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.*

*Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Antonello Pasini

L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta pian piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima.

«Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenzia Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale».

La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopo- guerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico-ambientale».

A. Pasini, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

Comprensione e interpretazione

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?

4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Commento

5. In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, fosse anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista,

della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.

1.4 Alla riga 8 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?

1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Marco Belpoliti, **Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp**, in la Repubblica, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto è subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, **Il poeta e il mondo**, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) **elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia'**: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione della seconda prova scritta

del 4/04/2025

Classe 5A S.I.A.

A.S. 2024/2025

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO DEL 04/04/2025

Indirizzo: ITSI - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Tema di: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa industriale, realizza da anni prodotti “pet food” per animali domestici.

La concorrenza delle grandi multinazionali del settore costringe l'impresa a innovare continuamente i prodotti per soddisfare le esigenze del mercato in crescita per effetto dell'attenzione che i padroni rivolgono al benessere dei loro animali.

In particolare, durante l'esercizio 2018, il management di Alfa spa ha iniziato la collaborazione con una équipe di veterinari per lo studio di prodotti rispondenti a specifiche soluzioni nutrizionali per gli animali.

I veterinari contattati hanno sedi di lavoro sparse su tutto il territorio nazionale e ciascuno è specializzato nella cura di animali di diversa tipologia (cani, gatti, uccelli, ...). Essi partecipano a diversi progetti di ricerca sullo studio di altrettanti nuovi prodotti alimentari da inserire nella produzione dell'impresa.

I risultati di tali attività si sono concretizzati nel progetto per la realizzazione di prodotti “grain free” e “gluten free” per un target che predilige, per i propri animali, cibi privi di cereali e glutine.

Questi prodotti, a parte la rete di vendita tradizionale, vengono commercializzati attraverso il sito web dell'impresa Alfa spa.

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione operativa e fatte le opportune ipotesi aggiuntive, tragga da questo gli elementi necessari per:

1. identificare le principali aree del sistema informativo dell'impresa Alfa spa e le soluzioni tecnologiche necessarie alla sua implementazione;
2. descrivere la porzione del sistema informativo di Alfa spa che gestisce i progetti di ricerca dei nuovi prodotti, dei veterinari che vi lavorano e dei management che ne fanno parte, sviluppando in particolare:
 - a. uno schema concettuale della relativa base di dati, considerando quanto segue:
 - un progetto può riguardare più prodotti nuovi;
 - i veterinari che partecipano ai progetti vengono retribuiti in base al numero di ore svolte;
 - ogni nuovo prodotto è caratterizzato da una categoria di appartenenza (mangime, croccantini, umido, ...), dall'essere “grain free” o “gluten free” e dalla tipologia di animale a cui è destinato;
 - b. il corrispondente schema logico relazionale;
 - c. le query in linguaggio SQL che consentono di:
 - calcolare per ogni progetto il numero totale di ore svolte complessivamente dai veterinari impegnati nel progetto;
 - produrre l'elenco dei progetti che riguardano prodotti “gluten free” per cani.

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, si supponga che la compagnia “Alfa spa” desideri attivare con i propri clienti operazioni di marketing.
Il candidato a tale scopo:
 - a. integri la base di dati sviluppata nella prima parte inserendo opportunamente un’entità “Cliente”;
 - b. ne definisca gli attributi utili alle operazioni di marketing ipotizzate, motivando le scelte fatte, e ne derivi lo schema logico;
 - c. infine sviluppi le pagine web necessarie alla registrazione di un nuovo cliente, in un linguaggio di programmazione a propria scelta.
2. Il candidato illustri la filosofia progettuale ed i principali moduli dei sistemi ERP, approfondendo in particolare un modulo di sua conoscenza, anche evidenziandone le funzionalità, il campo di applicazione, l’integrazione con gli altri moduli.
3. Il candidato illustri quali possono essere vantaggi e svantaggi in termini di costi e sicurezza per un’azienda di piccole dimensioni che intende usufruire di servizi cloud per il proprio business.
4. Il candidato illustri le varie tipologie di commercio elettronico e ne approfondisca una, evidenziando i principali sistemi tecnologici necessari alla sua realizzazione, con riferimento ad un caso concreto.

Dati mancanti opportunamente scelti.

ALLEGATO C

Schede e documenti con dati sensibili, allegati in busta chiusa